

Il *Global compact for safe, orderly and regular migration* - semplicemente Global compact sull'immigrazione - è un documento sottoscritto da diversi stati e promosso dalle Nazioni Unite che prevede la condivisione di alcune **linee guida generali sulle politiche migratorie**, nel tentativo di dare una risposta coordinata e globale al fenomeno.

La versione finale del Global compact sull'immigrazione è stata approvata dall'Assemblea generale durante il vertice delle Nazioni Unite tenutosi il 10 e l'11 dicembre del **2018** a Marrakech, in Marocco, con 164 voti a favore, 5 contro, 12 astenuti, tra cui l'Italia.

Oltre a Stati Uniti ed Ungheria hanno votato contro Israele ed altri due Paesi della UE, Repubblica Ceca e Ungheria. Tra gli astenuti oltre all'Italia, l'Austria, l'Australia, la Svizzera e la Bulgaria.

L'accordo inoltre stabilisce **23 obiettivi** che dovrebbero orientare l'operato dei governi attraverso azioni e buone pratiche:

1. Raccogliere e usare dati precisi e disaggregati come base per politiche fondate su evidenze.
2. Ridurre al minimo le cause negative e i fattori strutturali che costringono le persone a lasciare il loro paese di origine.
3. Fornire informazioni accurate e tempestive lungo tutte le fasi del percorso migratorio.
4. Assicurarsi che tutti i migranti abbiano documenti comprovanti la loro identità e una documentazione adeguata.
5. Migliorare la disponibilità e la flessibilità dei percorsi di immigrazione regolare.
6. Agevolare condizioni occupazionali eque ed etiche, e garantire condizioni che assicurino un lavoro dignitoso.
7. Affrontare e ridurre le vulnerabilità nel percorso migratorio.
8. Salvare vite e organizzare sforzi internazionali coordinati riguardo i migranti dispersi.
9. Rafforzare le risposte transnazionali al traffico di migranti.
10. Prevenire, combattere e sradicare il traffico di esseri umani nel contesto delle migrazioni internazionali.
11. Gestire le frontiere in un modo integrato, sicuro e coordinato.
12. Rafforzare la certezza e la prevedibilità delle procedure di migrazione per una identificazione, una valutazione e una presa in carico appropriate.
13. Usare la detenzione dei migranti solo come misura estrema e operare per approntare possibili alternative.
14. Migliorare la protezione consolare, l'assistenza e la cooperazione nell'intero ciclo della migrazione.
15. Fornire l'accesso ai servizi di base per i migranti.
16. Mettere i migranti e le società in grado di realizzare una piena inclusione e coesione sociale.
17. Eliminare tutte le forme di discriminazione e promuovere un dibattito pubblico basato su dati comprovati per delineare la percezione della migrazione.
18. Investire nello sviluppo delle capacità e agevolare il riconoscimento reciproco di abilità, qualifiche e competenze.
19. Mettere i migranti e le comunità della diaspora nella condizione di contribuire pienamente allo sviluppo sostenibile in tutti i paesi.
20. Promuovere un trasferimento delle rimesse più sicuro, veloce ed economico, e favorire l'inclusione finanziaria dei migranti.
21. Cooperare nell'agevolare un ritorno e una riammissione sicuri e dignitosi, così come un reinserimento sostenibile.
22. Stabilire meccanismi per la trasferibilità dei diritti previdenziali e delle prestazioni maturate.
23. Rafforzare la cooperazione internazionale e i partenariati globali per una migrazione sicura, ordinata e legale.